

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, e Regno, anno L. 15, Sem. L. 7.50, Trim. L. 4... Inserzioni: Società... MANZONI & C.

Consiglio Comunale

Celotti riporta in campo la finanza allegria... Sette o Cinque mila lire di musica... per renderla più allegria...

La seduta si apre alle 14.30. Presiede il Sindaco Poello. Sono presenti i consiglieri Pico, Della Schiava, Conti, Della Porta, Muraro, Perassini, Renier, Measso, Montemurli, Beltrandi, Cremese, Pagani, Cadogno, Zuliani, Agricola, Bosetti, Vittorelli, Savastri, Lizzar, Belgrado, Bazzi, Gori, Canotti, Venier, Luzzatto, Z. Vagnia, Sandri, di Trento.

Giustificano l'assenza Calvi, Prampere, Megistis, Concinchi.

Gli Istituti musicali

Prima di passare all'ordine del giorno, il sindaco comunica che è pervenuta la relazione della Commissione sugli istituti musicali in cui si chiedeva un aumento di Lire 7000. La richiesta parve troppo esagerata alla Giunta; la Commissione redasse una nuova relazione riducendo la somma richiesta a Lire 5000.

Celotti domanda che l'argomento sia portato ad un'altra seduta. Il sindaco conviene che la relazione è stata comunicata troppo tardi, ma pensa che la discussione pretrattata riesce sempre più difficile; si discute oggi, trattandosi delle spese facoltative.

Il dott. Doretto dà lettura delle proposte spese facoltative. Venuti alla banda e agli istituti musicali, prende la parola il cons. Pagani. Egli si meraviglia, dopo letta la relazione della giunta sulle spese stanziate per gli istituti musicali, di vedere aumentato il contributo di sole L. 1000. La scuola di musica ha carattere professionale e bisogna corrispondere ai bisogni di essa.

Il sig. Donadio ha insistito perché la sua domanda fosse portata in consiglio; e il consiglio unanime la respinge.

Preventivo Congregazione di Carità. Il Sindaco mette in votazione il bilancio della Congregazione, non senza rivolgere una lode al Consiglio d'amministrazione.

Legato Tullio vendita beni in Monfalcone. Renier dice di essere stato sempre contrario alla vendita di beni provenienti da legati. E ciò, prima di tutto per una considerazione morale, per non mettersi cioè contro la volontà del testatore; secondo, per una considerazione anche unitaria, poiché non è certo il modo di incoraggiare chi avesse la pensiero di testare per comune, questa violazione della volontà dei defunti; in terzo luogo anche per un dubbio legale: la vendita potrebbe forse essere contestata.

Udine dopo tutto non è un villaggio; e ora che abbiamo affidato la banda ad un uomo il quale ha saputo portarla ad un punto da soddisfare pienamente alla volontà dei cittadini, s'augura che s'approvino le richieste avanzate.

Bosetti. Anch'egli è favorevole all'aumento. La cittadinanza ha voluto le maggiori spese per la banda; egli prevede allora che le 20 mila lire non sarebbero bastate; ora chiede se anche l'aumento domandato potrà essere sufficiente.

Renier. Poiché il cons. Celotti è anche in questo convinto fautore della finanza allegria (niente infatti di più allegro che la musica, (ilarità) lo sia pure; egli non la critica in merito. Comunque trova che la discussione è puramente accademica; bisogna portare la cosa come oggetto a sé; allora si potrà discuterne. Pensa che l'argomento non si possa neanche trattare in sede di bilancio; o per lo meno la trattazione ne è molto discutibile; propone che ci si attenga semplicemente all'ordine del giorno.

Il sindaco entra pienamente nell'ordine di idee del cons. Renier. Accenna alle numerose spese che s'affacciano sull'orizzonte; siano appesa all'inizio dell'anno; bisogna quindi andar cauti. Egli accetta in parte il criterio altra volta espresso dal comm. Renier di contemporare le spese ai mezzi. La giunta pensa che le condizioni del bilancio non permettono maggiori spese per la banda.

Celotti e Vittorelli chiedono che l'argomento sia portato in una prossima seduta.

Murero è contento di aver firmata la relazione della Commissione per gli istituti musicali, perché in essa è chiaramente delineato lo stato delle cose. E' inutile; i bisogni ci sono; e notare che ci si è tenuti entro i limiti più stretti possibili! S'augura

che il testatore vivente ancora non avrebbe certo testato per comune di Udine, che non ha ottenuto alle sue intenzioni.

Beltra. Il membro della commissione dei legati, risponde alle varie osservazioni mosse per la vendita, dimostrando come la proposta sia stata ispirata alla Commissione da giusti criteri di beneficenza. Essa ha creduto su di vero portare la proposta al Consiglio; non fa però pressioni per l'accoglimento o meno.

Il secondo parte circa l'impiego del ricavato. (La cifra accennata nell' relazione è di L. 1.700.000) in acquisto di terreno per la costruzione di case popolari, è approvata ad unanimità di voti.

La seconda parte circa l'impiego del ricavato. (La cifra accennata nell' relazione è di L. 1.700.000) in acquisto di terreno per la costruzione di case popolari, è approvata ad unanimità di voti.

Non accorda ad alcuno dei concorrenti le borse di studio Marangoni (pittura e scultura). Approva la liquidazione della pensione spettante alla vedova dell'ex vigile urbano Giovanni Venturini.

Cronaca Provinciale

Il Ciclone del luglio 1910. Abbiamo da ROMA, 27. Oggi doveva svolgersi l'interrogazione dell'on. Chiaradia per l'applicazione del provvedimento speciale contemplato dalla legge 1885 a favore dei comuni di Aviano, Fontanafredda e Montebelluna colpiti dal ciclone del luglio u. s.

La legge emanata dal beneficio dell'esercizio delle imposte per due anni le Provincie nelle quali vige ancora il catasto vecchio.

Ogni tentativo per ovviare a questo inconveniente e riescato vano perché (come a suo tempo l'on. Chiaradia riferì ai Comuni interessati) la Corte dei Conti non avrebbe registrato il decreto d'esonerazione, se pure il Ministro si fosse indotto ad emetterlo.

Per ripopolare i nostri fiumi. Questa settimana furono poste in incubazione nell'incubatorio ittico di Polceago, N. 5000 uova di trota, destinate a ripopolare il fiume Livenza, e provenienti dalla R. Stazione di Piscicoltura di Brescia.

Scambio di telegrammi. Ecco pertanto il telegramma del Sindaco a Leonino da Zara: Partecipo che Consiglio Comunale approva unanime mia offerta, incaricandomi pregare vossignoria autorizzare che o tempo Aviazione di Aviano s'intitoli a Leonino da Zara. Segue lettera.

Al quale, Da Zara rispose: Sincieramente vivamente riconoscente omaggio onorifico lusinghiero esterno mio profondo cordialissimo grazie Lei, Consiglio lottissimo generosa decisione. Comunica subito Colonnello Meris. Rinnovandole ancora ringraziamenti per nobilissimo gesto patriottico di Aviano. Cordialissimi

Secondo l'avvenuta intesa, tra qualche giorno verrà quindi dato principio ai lavori di delimitazione del campo d'aviazione militare ed alla costruzione degli Hangars ed a primavera avranno luogo senza dubbio le prime esercitazioni.

Il primo d'aprile dei coscritti 28. (A. C.) La classe del 1891, giornali fa, aveva ricevuto un avviso partito dal Municipio di Palazzolo, regolarmente firmato dal Sindaco che invitava tutti i giovani di quella classe a presentarsi il 28 corrente al Municipio di Latisana per l'estrazione a sorte del numero di leva.

Oggi tutti convennero a Latisana chi col treno, chi con altri mezzi. Giunti al Municipio, con loro grande sorpresa seppero che l'estrazione non sarebbe più avvenuta in tale giorno.

La legge emanata dal beneficio dell'esercizio delle imposte per due anni le Provincie nelle quali vige ancora il catasto vecchio.

Il Comune di Aviano delibera di concedere alla brigata spedita a mezzo del sig. Leonino da Zara di cavare ed allo scopo di istituire un campo di aviazione militare una zona di terreno privato in contiguità alla strada ungherese e per una superficie di mq. 74500 con il diritto di voto su tutta la restante e circoscritta zona soggetta a servitù militare e questo per la durata di anni quindici - con facoltà di costruirvi degli Hangars ed altro che fosse necessario ed inerente alla scuola di aviazione.

Delibera inoltre di concorre ed nella spesa per la costruzione degli Hangar e per una volta tanto con la somma di L. mille.

S. Vito al Tagliamento

Era necessario. Ai primi di febbraio si aprirà qui un nuovo albergo, del quale veramente si sentiva il bisogno. Tale albergo sorgerà nei locali della già Trattoria alla Torre, i cui ambienti saranno ampliati ed arredati con una certa proprietà. Così sarà tolta la parte del legno da parte dei viaggiatori, che lamentavano continuamente il disagio dei nostri alberghi specialmente per la deficienza di camere per la loro angustia, che li obbligava a cercarsi alloggio in altri paesi.

L'albergo che sta per essere aperto, non pregiudicherà di certo gli interessi degli altri esercizi, ma verrà bensì a maggior comodità togliendo la deficienza di alloggio per i forestieri, che finora si lamentava. L'albergo verrà condotto dal nota conduttore della già trattoria alla Torre sig. Giovanni Patrecco coadiuvato dal cons. sig. Federico Prodolino.

La «Labor» ha offerto una pargamena all'atleta Montico. Come ebbe già a scrivere la «Patria» da qualche giorno esercita qui a S. Vito, con vero furor, un circo equestre. Oltre ad audaci e completamente nuovi esercizi di equilibrio, di salto, ecc. l'attrattiva maggiore è data dall'equilibrata atleta concittadina Giulio Montico, reduce da una lunga tournée nelle principali capitali d'Europa e campione veneto nel sollevamento di pesi. Con vera imparzialità e senza tema di smentita, possiamo dire che il grande entusiasmo con cui è accolto ogni sera è pienamente giustificato.

Sappiamo che presto ci lascerà per portarsi a Pordenone, per continuare poi il giro. La locale Unione sportiva Labor con gentile e cordiale pensiero ha voluto festeggiare il Montico, nominandolo suo socio onorario. Ieri sera, venerdì, alla sede sociale, ebbe luogo la consegna di una artistica pargamena. I soci erano al completo; dopo la consueta presentazione, il segretario diede lettura del verbale della seduta precedente, colla quale il Montico all'unanimità era stato proclamato socio onorario. Seguirono alcuni discorsi d'occasione alternati a frequenti brindisi. La simpatica festa, allietata dall'orchestra sociale ebbe termine verso il tocco, coi tradizionali quattro salti di chiusura, lasciando vivo ricordo nel cuore di tutti.

Bambino caduto in una caldaia d'acqua bollente. Ieri venne trasportato nel nostro Ospedale un bambino di ventidue mesi certo Chiarotello Giuseppe di Baniamano da Baguarola, per aver egli riportato delle scottature di secondo grado alle mani, alla faccia e in altre parti del corpo in seguito alla caduta in una caldaia di acqua bollente.

La diapsia. Con decreto del ministero di Agricoltura, industria e commercio, il nostro comune venne dichiarato infetto dalla cocciniglia del gelsu (diapsia pentagona), e sottoposto alla cura obbligatoria dei gelsi.

È fatto obbligo ai proprietari di applicare con la massima diligenza durante l'inverno e non più tardi del febbraio ai gelsi ed agli altri vegetali infetti una delle seguenti misure. 1. Petrolio nero, densità 0.970 Kg. 0.900. Olio di Pesce Kg. 0.2001. Carbonato di soda anidro Kg. 0.100 acqua litri 10.000.

2. Olio pesante di catrame densità 1.052 Kg. 900. carbonato di sodio anidro Kg. 450, acqua litri 10.000. 3. Olio pesante di catrame densità 1.052 Kg. 0.900 carbonato di sodio anidro Kg. 0.458 acqua litri 9.000.

È fatta raccomandazione di seguire scrupolosamente le istruzioni impartite dal Ministero, le quali sono ostensibili presso la segreteria comunale.

Si dovrà eseguire ove occorre, il taglio delle piante infette, con l'obbligo del trattamento curativo al tronco rimanente.

Latisana Un'importante assemblea. Giovedì, alle 10 e un quarto, si terrà qui presso la sede della sezione di Cattedra ambulante nel basso Friuli orientale, l'Assemblea degli Enti contribuenti alla sezione stessa; e cioè: Comuni di Latisana, Muzzana, Palazzolo, Pocenca, Preconico, Rivignano, Teor, Palmanova, Castions di Strada, Porpetto, S. Giorgio Nogaro, S. Maria la Longa, Trivignano, Codrolopo, Rivolto, Sedegliano, Tasmassons, Varmo; Circoli agrari di Latisana e Palmanova e Banca Mutua Cooperativa Popolare di Latisana.

Oltre la comunicazione del Presidente, si avrà la relazione sul lavoro della Sezione nell'anno 1910, la nomina della Commissione di vigilanza e il programma di lavoro per l'anno 1911.

Polcenigo Consiglio Comunale. Nella seduta di venerdì p. p. il nostro Consiglio comunale ha confermato a vita il segretario Giuseppe Cillo da Cappella Maggiore e gli ha aumentato di 300 lire l'attuale stipendio di 2000. Domenica 21 poi fu pure aumentato lo stipendio alle Levatrici, provvedimento anche questo indispensabile, tantopiù che qui obblighi alle famiglie di almeno un paio di bajocchi per chiamata non ve n'è affatto: «A è pajada!» si risponde da taluni al buon cuore ed al buon senso. Menomale, diciamo piuttosto, che il Consiglio decidesse, altro che «A è pajada!»

Il dato della prima asta, andata deserta, per la costruzione della Scuola di Mezzomonte da L. 9848 fu portato a L. 1100, con per di più che il terreno è già stato acquistato. Tutto il resto riguardo al bilancio 1911, malgre Ufficio, etc. tutto approvato o quasi a modificato ad unanimità e di pieno accordo.

Congratulazioni ed auguri al suddodati sig. Segretario e Levatrici; una supplica alla dea Minerva affinché faccia sì che l'accademismo dai putai decente e salubre abbia a sorgere ben presto anche a Mezzomonte. C. L.

Meni dal Crotti in Paradis. Leggenda Carnevalesca. Meni dal Crotti, un bon diavol di murador, nativ di Tarcento o di lenzi intôr, una diele di dopo ve fatti un viavut pa l'eternità nera come il catram e large di fa porc, si ferma denant la parte dal bon Dio.

«Cui iaal? — domanda S. Pieri, il vegho paron des clas. — Io — rispunda Meni. — Cui, jò? — Io, po: Meni dal Crotti, siorut. — Meni dal Crotti, di Tarcent? — Sior sì. — Ah, tu se tu, boccon di luaro? Cèmid astu il coragio di volè entrà in Paradis, cuand che da vings agns a chesle part no tu sés mas stid in glisè? Tu che es santis porautis di lo pari che ti disève: «Menut, Dio l'ghastiarà a tu rispundevis: — «El bon Dio? No tu as mai viodud s? — E cumò, tu ti permetis di vigni a disturbarm?». — El parer po', se al è permitud? — Puarand: una di la Cròs in pracionis, un birichin i fasè tangh di spischi che lui si stufà e i dà la cròs jù pe' schone. — Mi dispias... Ma, ch'al seusi: me agne Catine e sarà amancu se cà sù, se che jere cost devoto... — No le cognos — al vosò S. Pieri; e sarò a chià dal Diavol, meti pen; valà che no' hai timp di piardi cun l' une bestèade come te... — Ah benedid e char el miò S. Pieri... — al lirà di tung Menut, senza scomponisi. — Ue pri di lassami dà nome un' oghade, no' fossial che par rispalti al mei di phase. — Po' ben j... Ma o' sin intindud: cuatri minud... e dopo, mòchite sveli, che cull no ti ubi ve par nessun cont... E Meni dal Crotti al jentrà; ma i cuatri e i dis minud e passarin, e lui no l' volè tornà fur. Furtid, sbatind tis clas uno cuntri l'altra, San Pieri al prèd San Tomas di dai un consèi. — Faigi la citazion in dute regule, cui miezz di un avocot e di un uscr, denant el bon Dio... Chesg furians e' son pilot litigons... Ciri di cà, ciri di là: nè avocot e nè uscr, in Paradis no' n' si chaltavè un che al si dà un... San Pieri, che iessind protetor di Tarcent, itigive a fà tis robis in regule, massime cun-t-un tarcentis; nol saveve pui cè fà, cuand che i vigni in i-ment che i furians a son duqz mats par balà. Dello fatto, cidan cidan al clame un agnù e i dis di meti insieme une pizzule orchestre, di logule fur de puarte e di sund i pui bei vale che al podève ricuardasi. Meni dal Crotti al stave pòvud su l'antil de puarte, pipand cuatut cuatut e al scomenzave a sperà di fàle franche, viodind che San Pieri lu lassave in pàs... Dutt in l'un moment, al sint: è drin drin e dron dron-dile, terribule lon-li le, drin drin e dron - dron - dile, don-torè-torè-torè! — Corpo de mastole di siorè Sese — al zigue, saltand e butand di bande la pipe — all' è butin! E fur lui da puarte e jù e jù e jù indurid come une canonade... Al si ha dismott a Tarcent sott la taule di un'ostarie, a fà dos doqz miezz di, che zà le stanzie dact e lacavin a batà come diambars disghadenads... N. Giacomuzzi.

KRAPFEN sempre caldi e MERINGHE alla panna - Rivolgersi alla pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO - UDINE - PIAZZA DUOMO

IL PROBLEMA DELLA CARNE e il disegno di sui provvedimenti zootecnici

E' stato distribuito ai deputati il disegno di legge presentato alla Camera il 14 dicembre scorso dal ministro di agricoltura Rainieri, di concerto col presidente del Consiglio dei ministri, col ministro del Tesoro e con quello della guerra e che porta il titolo: «Provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale».

La relazione, che precede il disegno di legge, è un documento degno del maggiore studio da parte di coloro che si interessano al progresso agrario nazionale, perchè vi si leggono dati di fatto in buon numero e sono largamente illustrate e commentate le cifre del censimento dei bestiami compiutosi il 19 marzo 1908.

Nel disegno di legge, si determinano i maggiori stanziamenti che devono ogni anno, e per la durata di 5 anni, andare in aumento agli stanziamenti attuali del bilancio del Ministero di agricoltura in favore dell'allevamento equino; si lasciano invece indeterminati quelli in favore dell'allevamento bovino, ovino, suino ed avicolo pur dedicando tutto l'art. 3 del disegno di legge ad esporre un ottimo programma di incoraggiamenti.

Tale programma è senza dubbio degno del massimo encomio; ma purtroppo sarà applicato in minima parte, come si è fatto finora, perchè si infrangerà contro la mancanza dei fondi necessari.

Vero è che il disegno di legge accetta, in parte, il concetto di una tassa di macellazione sui vitelli giovani, la quale fornirà il denaro necessario per incoraggiare rapidamente l'allevamento nazionale bovino, ovino, suino ed avicolo, allo scopo di portarlo in un tempo più breve possibile al livello dell'aumentato consumo di carne italiana. Ma è dubbia l'efficacia del provvedimento; questa tassa di macellazione sui vitelli suscitò forti discussioni. L'art. 5 dice:

«Per ogni vitello portato alla macellazione, di qualunque età e peso, viene riscosso a cura dei Comuni un diritto fisso di lire tre, l'ammontare del quale è da devolversei per due terzi allo Stato e per un terzo al Comune. Le quote spettanti allo Stato saranno versate in Tesoreria per essere reintegrate a speciali capitoli del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio ed erogate ai fini dell'art. 2 e successivi della presente legge, secondo le norme da stabilirsi col regolamento di cui all'articolo seguente».

E l'art. 6 promette che entro tre mesi dalla pubblicazione della presente legge verrà emanato dal Ministero di agr. industria e commercio, udito il parere del Consiglio zootecnico, il regolamento che disciplina i provvedimenti a tutela e ad incremento della produzione zootecnica nazionale».

Ma i proventi del diritto fisso di macellazione sul quale il Governo conta di ottenere i fondi necessari per maggiori incoraggiamenti all'allevamento nazionale si faranno attendere un po' a lungo, mentre il problema dell'aumento dell'allevamento nazionale è un problema urgentissimo. Si tratta di produrre in paese il bestiame che ora siamo costretti ad importare dall'estero, e questa maggior produzione sarebbe faccetta ostentata, purchè il Governo applichi completamente i diversi incoraggiamenti che sono enumerati negli 11 comma, nei quali è diviso l'art. 3 del disegno di legge. Per applicare tali incoraggiamenti occorrono i fondi. Nella relazione è previsto che il diritto fisso di macellazione dovrà produrre 3 milioni di lire annue, delle quali 2 milioni andrebbero nelle casse dello Stato ed un milione in quelle dei Comuni.

Notiamo per incidenza che una delle regioni più colpite da questa tassa sarebbe il Friuli dove la proporzione dei vitelli macellati sotto l'anno raggiunge la proporzione del 80 per cento dei bovini uccisi.

Certamente 2 milioni di lire annue a vantaggio dell'allevamento bovino, ovino, ecc. sarebbero qualcosa, malgrado che 200 mila lire annue siano ipotecate coll'art. 2 del disegno di legge per incoraggiamenti alla produzione cavallina e mulattiera. Non possono però dirsi troppi, giacchè nella stessa relazione, che precede il disegno di legge, troviamo che la piccolissima Svizzera spende annualmente più di un milione di franchi per promuovere e migliorare l'allevamento bovino e che l'Austria, con una legge speciale in data 31 dicembre 1906, ha destinato 60 milioni di corone, divisibili in 10 esercizi, per incoraggiare l'incremento ed il miglioramento dei bovini e ciò oltre gli ordinari stanziamenti del bilancio del Ministero di agricoltura, che sono tre o quattro volte più importanti degli stanziamenti del bilancio italiano.

Per mostrare l'urgenza di provvedere all'aumento della produzione bovina italiana, diremo che il valore degli animali e della carne importati in Italia nei primi 14 mesi del 1910, sale alla cospicua somma di lire 52.507.700.

CASA di CURA per malattie di
Approvata con Decreto della R. Prefettura

Il Crack di Gemona alle Fissise

Il curatore avv. Celotti - L'audizione dello Stefanelli - Fausto Calligaro sarà assunto come testimone o come accusato?

Il Curatore del fallimento Liva avv. Fabio Celotti.
(Cont. udienza ant. di ieri).
Pres. Sa di altri cambiali Liva impugnato di falso?

— Ricordo: ero al principio della mia carriera, verso il 1900-1901; si svolse un processo nella pretura di Gemona.
— Sa niente circa l'affare Romanin?

— Ero ancora studente che nello studio di mio padre venne tale Romanin che parlò con lui, rivelandogli che al Banco stavano cambiali false col suo nome; disse della dichiarazione rilasciatagli.

— Ha pensato si trattasse, nell'affare Liva, di una simulazione organizzata?

— Secondo la mia impressione, sì.
— Sa dell'interessamento del Banco dopo la morte del Liva?

— So di fatto che, tanto il Pasquale che lo Stroili furono ad Arpegna; la Lucia Liva mi disse le preazioni fatte loro perchè assumessero l'ufficio paterno.

— Sa che il Liva e il Pasquale fossero legati da amicizia.
— Sì, mi consta.
— Cosa faceva la Liva?

— Attendeva al commercio; però il lavoro materiale delle cambiali mi sembra di scrittura della Lucia.

— Secondo lei, chi faceva il Banco?

— Io, se ne ebbi bisogno, parlai col Pasquale: il Cozzi stava in altra stanza; del resto il Pasquale diceva sempre che prima, in qualunque evenienza, avrebbe parlato con lo Stroili.

Il Cozzi mi parve quale un impiego d'ordine, al Banco.
— Senti dire che il Cozzi andava cercando depositi al Banco?

— So di due fatti, solamente.

Dopo il fallimento.
— Quale era la voce pubblica, al momento del fallimento, lì a Gemona?

— C'erano varie correnti, nell'irritazione dei correntisti. Alcuni di Montenars, credo abbiano fatto una scenata in casa Stroili.

Bertacioli. Sa anche come si vollesse si mettessero avanti i fratelli Stroili?

— Sì, è vero.
P. M. Le cambiali trovate nel cassetto, le ha vedute il teste?

— Le vidi. Alcune erano scadute, altre erano in bianco, con le sole firme.

Driussi. Il G. Batta Liva scappò tra il 6 e il 7; in quali giorni doveva venire a Gemona?

— Cozzi, il 7, il 14, il 21 e il 28 del mese.
P. M. Ma il debito complessivo Liva, a quanto ammontava?

— In complesso, a novecento mila lire.

Bertacioli. Sa il curatore che il Liva, col Calligaro, aprì un negozio a S. Daniele e che subì gravi perdite avendo dovuto fallire?

— Non so.
Lucia Liva. So di questo affare che conclusa povero mio padre; ma non credo a forti perdite.

Cosattini. Che cosa può dire il teste della vita che faceva il Pasquale?

— Il Pasquale era frugale. Lo taccaviavo di tircheria. La sua casa era squallida, sprovvista d'ogni oggetto di lusso. Quanto al carattere suo, egli era sempre impenetrabile: non lo sentii mai sostenere una opinione propria; era sempre tentennante, indeciso, sfingeo.

Cosattini. Crede che il Pasquale abbia una mentalità sufficiente ai negozi ch'egli ha esercitato?

— Tutt'altro.
Driussi. Rilievò il teste che, da ultimo, in casa Liva c'era una penuria estrema di denaro, che si andava in cerca di cento, di cinquanta lire?

— So che il G. Batta Liva fece alcune riscossioni prima di fuggire; credo non portasse via un centesimo che fosse del Banco.

Il teste è congedato con riserva.
Entra quindi

Antonio Stefanelli.
Pres. Lei era impiegato al Banco e all'ufficio di corrispondenza?

— Sì, signor; dal 1889.
— Quali mansioni aveva?

— Appartenevo al corpo del basso personale.
Pres. Tutti vogliono abbassarsi qua, adesso, (stirità).
— Ultimamente, avevo 110 lire mensili.
— Cosa faceva nell'ufficio di corrispondenza?

— Servivo il pubblico; tenevo la piccola cassa giornaliera, mettevo a scadenza, e altri lavori materiali, ordinati di volta in volta.
— Era solo?

— Con altri tre impiegati: Schumiz, Zilli e Marchetti.
— Quando venne il Cozzi?

— Nel '98.
— Che ufficio esercitava il Cozzi?

— Pasquale me lo presentò come direttore; ma il lavoro lo distribuiva lui, il dott. Pasquale.
— C'era molto da fare all'ufficio di corrispondenza?

— Sì, c'era molto lavoro. Rispondendo ad altre domande i

ORECCHIO NASO GOLA

E' vero, tanto al Calligaro che al Liva il Cozzi fece delle rimproverate. Driussi. Non fa cenno al teste gravato a tanto sui morti (impressione).
Lo Stefanelli, che pur sapeva, perchè non ha informato lo Stroili?

— Io avevo poche volte occasione di parlargli...
Nasce un po' di clamore: l'avv. Driussi esclama: bisogna conoscere anche il basso personale a che non ha la fortuna di trovarsi in gabbia! (commenti, rumori; il teste sotto il fuoco dell'avv. Driussi resta impallidito).
Bertacioli. Il bilancio è stato redatto con le cifre fornite dal teste e dal Cozzi?

— Sì, signor.
Lo Stroili in quell'occasione redarguì il teste perchè non lo aveva informato circa gli affari del corrispondenti?

— Io, semplice impiegato, non avevo il compito di farlo; dissi di aver informato il Pasquale; lo Stroili lo vedevo tanto poco...
E' vero che tra impiegati, parlando delle giacenze, si diceva: «qual se lo sa il cavaliere»?

— Non ricordo.
— In quale stato veniva al Banco lo Stroili?

— Mostravasi in angustie, preoccupato.
P. M. Quando seppe del deficit del Banco?

— Lo lessi sui giornali; non lo avrei mai creduto!
P. M. Ora però lo crede?

— Mi pare ancora impossibile.
Avv. Contin. Lo Stefanelli ha fiducia ancora nel Banco? (stirità).
Dopo la lunga escussione il teste è l'enziato, e viene introdotto quale teste nella causa.

Fausto Calligaro. Un incidente.
L'avv. Bellavitis difensore del Cozzi, si oppone all'audizione del Calligaro come teste, essendo egli già accusato nella causa, e chiede la revoca dello stralcio.
L'avv. Driussi domanda la revoca dello stralcio e come sua difensore chiede che il Calligaro assista al processo quale accusato.
Il P. M. Trabucchi mette in luce come il Calligaro Fausto sia stato mandato prosciolto, e debba venir assunto o nell'una veste o nell'altra.
L'avv. Bertacioli difensore del Cozzi, non vuole vengia assunto il Calligaro come teste; l'avv. Cosattini difensore del Pasquale si associa al Pubblico Ministero; l'avv. Bellavitis ribatte per la non audizione del Calligaro sotto il vincolo del giuramento.
Il Calligaro si rimette a quello che disse l'avv. Driussi. Il presidente si riserva pubblicare l'ordinanza martedì p. v.
L'udienza è levata alle 17.

Pretura di Cividale.
Pretore avv. Dal Bianco; P. M. avv. Farziotti; Cancellieri Serafini.
Ferimento reciproco.
Tomasi Giacomo fu Andrea d'anni 21, barbiero, nato e domiciliato in Cividale e iofanti Giovanni di Quasido, giornaliero, nato a S. Giorgio della Richinvelda e dimorante a Trieste, difesi dall'avv. Venturini.
Zucco Antonio di Simona, d'anni 30, nato a Corno di Rosazzo domiciliato a Cividale, possidente, costituitosi Parte Civile contro i due primi, patrocinato dall'avv. car. Antonio da Pella, sono imputati di ferimento reciproco, (due primi anche di violazione di domicilio). Il Pretore condannò Tomasi Giacomo a giorni 29 di reclusione e L. 10 d'amenda, e iofanti Giovanni a giorni 24 della stessa pena, applicando a tutti due la legge condizionale.
Il Zucco fu assolto per inasistenza di reato.
Contro una donna.
Massera Valentino fu Giovanni di Savogna, d'anni 77 contadino, per lesioni e minacce in persona di Medras Giovaona costituitasi Parte Civile coll'avv. Dante Vogrich è condannato alla multa di L. 60, spese ed accessori; L. 30, spese di Parte Civile, Applicata la legge condizionale, alla condizione che entro quattro mesi soddisfi agli obblighi della sentenza. Dif. avv. Pietro Brozzola.
Vandalismo.
Degno Leonardo fu Sebastiano, contadino, da Forzano (Attimio) per danneggiamento continuato di vit in danno di Leonarduzzi Assunta e Simonetti Maria, si buca una mano di recluso uno e L. 10 di multa col beneficio della legge Roccchetti. Dif. Venturini avv. Riccardo.
Assoluzioni.
Furono assolti per non provata reità, dai reati di ingiurie, minacce e lesioni certo Predon Andrea fu Michele e Garbar Maria fu Tomaso contadini di S. Leonardo. Dif. Zuliani avv. Romanco.
Per ingiuria.
Fragliacomo Donato, fu Giacomo, d'anni 46, di qui, muratore, fu condannato a lire 30 di multa per ingiuria. Dif. avv. Zuliani.
Corte d'Appello di Venezia.
Tra giudici e detenuto.
Guerra Odoardo chiamato Aldo d'anni 21 accusato di omicidio per aver detto nel 21 agosto 1910 nelle carceri giudiziarie di Pordenone al giudice Ippolito Rosati: «Io sono innocente, adesso la giustizia la fate voi, quando esce la giustizia la faccio io», fu dal Tribunale condannato a 70 giorni di reclusione; la Corte lo assolse per non provata reità.
Da Gorizia
Bambino bruciato.
Il bambino Giovanni Tomasi, di non ancora due anni, figlio di Giuseppe e Maria Tomasi, rimasto per un istante solo in cucina mentre la madre era andata in fretta ad attingere acqua, si avviò ad focolare. Ma in un baleno il poveretto fu avvolto dalle fiamme. Morì fra atroci spasmi.

| | | | | | |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 62 | 29 | 25 | 90 | 82 |
| BARI | 37 | 32 | 75 | 36 | 26 |
| FIRENZE | 78 | 70 | 6 | 17 | 57 |
| MILANO | 65 | 29 | 36 | 72 | 14 |
| NAPOLI | 65 | 85 | 60 | 78 | 40 |
| PALERMO | 75 | 14 | 60 | 22 | 70 |
| ROMA | 39 | 74 | 75 | 28 | 40 |
| TORINO | 25 | 17 | 37 | 83 | 69 |

Lotto
Lotto

del dott. cav. L. ZAPPAROLI specialista
Visite tutti i giorni Udine via Aquileja 86 Tel. 1-37

Pordenone
Grande Veglia Sport.
(G. D.) 27. In una assemblea di questa sera la Commissione per la seconda settimana venne deliberato all'unanimità di tenere anche quest'anno al Teatro Sociale il tradizionale Veglione mascherato. Venne nominato un apposito Comitato che si è messo subito all'opera, e lavora splendidamente onde il Veglione rievoca splendide come nei anni passati. Il Veglione sarà tenuto sabato p. v. 4 Febbraio; sarà denominato Sport e sarà mascherato. Il ricavato netto sarà devoluto a totale beneficio del Patronato Scolastico. Il teatro sarà per l'occasione artisticamente adobbato e fantasmaticamente illuminato con potenti fari elettrici e lampadine multicolori. Vi saranno inoltre premi alle maschere. Al miglior gruppo di maschere L. 50 in oro. Alla miglior maschera ricchissimo dono del Comitato.
Suonerà la distinta orchestra cittadina composta per l'occasione di 20 professori e diretta dall'esimio prof. Fortunato Silvestri, la quale ci farà gustare parecchi nuovissimi e letterizzati ballabili fra i quali uno splendido valzer composto gentilmente dal maestro della banda del 7.0 Regg. Lancieri Milano qui di stanza signor Tiseno.
Il servizio di Restaurant verrà assunto dal conduttore dell'albergo al Cavallino sig. Salvagnini, il quale saprà certamente farli onore.
Le danze cominceranno alle ore 9. I biglietti si trovano in vendita presso il Comitato, e nei principali negozi della città.
Per prenotazioni Palchi, Poltrone e Patroncini bisognerà rivolgersi presso la ditta E. Polon e C. Corno V. Emanuele.

Moggio Udinese
Beneficenza.
Offrire all'Asilo infantile Regina Margherita.
In morte di Pietro Missoni: Missoni Angelo L. 10. Palla Don Luigi L. 30.
In morte di Amalia Foramitti: Moggio dott. Protasio L. 20, famiglia di Foramitti Amalia 25.

Gemona
Società operaia
Oggi i soci sono chiamati ad approvare il rendiconto economico 1910 e ad eleggere 6 consiglieri.
Abbiamo ricevuto il resoconto. La Società, che ora conta ben trentasei anni di vita, aveva al 31 dicembre 1909 un capitale di lire 20406 30; al 31 dicembre 1910, di lire 20969.70. L'aumento fu di lire 563.40 pressochè l'aumento annuale medio. Ma se ci fermiamo ad esaminare il rendiconto con qualche attenzione ai particolari, troveremo che l'anno decorso fu per la società uno dei meno felici. I sussidi a soci ammontarono a lire 2340 60, qualcosa più dei contributi. La somma pagata per sussidi di malattia (lire 2160.60) è la più alta in via assoluta che mai sia stata pagata dalla società in tutta la non breve sua durata. E anche la media dei sussidi, così per ogni ammalato (che fu di lire 45 crescenti) come per ogni socio effettivo (oltre lire 6.79 (fu la più alta).
I soci, da 370, scesero a 348: ben 32 furono dovuti radiare per mora! Otto sono morti.
Presiede la Società con immutato amore, da parecchi anni il dott. Liberale Celotti, validamente coadiuvato dal vicepresidente geometra Gio. Batta Iespi e dai direttori Arnaldo Coletti, Giacomo Falomo, cav. Ing. Gio. Batta Zazzoli, segretario, è il sig. Antonio Testa.
Una cifra degna di nota è quella delle elargizioni: lire 1219: essa sta a riconfermare la simpatia che la società seppe meritarsi dalla cittadinanza.

Tolmezzo
Un Caporale bastonato da un collega per gelosia.
23. Stava per accoccare l'ora ventesima del 25 corrente e al trombettiere della caserma degli Alpini sita alla fabbrica Linussia mancavano pochi minuti per dare il segnale della ritirata. Sotto i portici adiacenti a quella caserma un caporale degli alpini passeggiava tranquillamente con una ragazza, intessendo chissà quale dolce idillio, quando improvvisamente un legno lo colpiva alla faccia producendogli una larga ferita.
Il fatto — secondo mi viene narrato — si sarebbe svolto così. La ragazza di cui sopra pare fosse in relazioni d'amore con un altro caporale che in quella sera stava in camerata scrivendo una lettera alla famiglia; qualcuno lo avvertì di ciò che avveniva.
L'innamorato negletto assalito dal furore della gelosia pregò un suo compagno di assisterlo a compiere una vendetta e uscirono insieme. Fuori si consultarono un poco indi armati d'un grosso legno e banditi il viso con un fazzoletto per non essere riconosciuti raggiunsero la infedele e il caporale fedifrago, il quale ultimo se non avesse parato il colpo colle mani, chissà in quali condizioni si troverebbe. Il ferito fu medicato e gli altri due caporali maggiori della 71.ª compagnia che vennero subito riconosciuti furono rinchiusi nelle prigioni del Corpo in attesa di giudizio.
Essi sono: il caporale magg. Sotti, il nuovo proco, che prese una bastonatura ad un braccio e riportò una scalfittura alla faccia; il caporale magg. Del Miesler e il suo collega tale Nicolo che gli venne in aiuto.

Fanna
Conferenza
Questa sera alle 7 1/2 nella sala di Giuseppe Maria, don Arturo Grandis terrà una conferenza pubblica di propaganda contro l'alcolismo.
Domani alle ore 14 nella sala comunale, gentilmente concessa, il prof. I. Datta, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo parlerà sul tema: Lottiamo contro la diassip pentagona.

Cinematografo
Da diverso sera agisce nella sala Garibaldi un cinematografo, che forma il divertimento della nostra popolazione, che accorre numerosa a tutte le rappresentazioni.
Cavasso Nuovo
La festa alla Società operaia
Domani avrà luogo in Cavasso l'annuale festa di ballo della società operaia. La piazza sarà sfarzosamente illuminata come pure i locali dove si ballerà.
Alla mezzanotte avremo l'estrazione di una lotteria con ricchi premi.

Fiume di Pordenone
Una stazione ferroviaria a Cusano.
Il nostro consiglio comunale, presieduto dall'egregio sindaco cav. E. Potanzani, ha giovedì approvato la convenzione con le Ferrovie dello Stato per la nuova fermata di Cusano; simile approvazione dovrà essere data anche dal Comune di Zoppola.
Presto si inizieranno i lavori per la costruzione del casello ferroviario e dell'accesso allo stesso.
Avremo otto fermate di treni al giorno; quattro per Udine e quattro per Venezia.
Con questo provvedimento vengono soddisfatte le giuste aspirazioni degli abitanti dei Comuni di Fiume e di Zoppola.
Diamo lode all'opera infaticabile del deputato del collegio on. Rota, che molto si è occupato dell'importante argomento.

Tramonti di Sopra
Elezioni suppletive.
28. Con decreto odierno il prefetto ha fissato le elezioni suppletive di sette consiglieri per la frazione capoluogo per la domenica 26 febbraio.

Mortegliano
Don Placereani in America
28. Il nostro parroco don Placereani in seguito alle recenti questioni che diedero motivo all'invito da parte dell'Arcivescovo di lasciare la parrocchia, ha deciso di partire, missionario, per l'America. E mentre vi scrive egli ha già lasciato il Friuli. S'imbarcherà lunedì a Genova sul piroscafo «Elena».

Cividale
Mercato mensile.
Animatissimo, oggi, il mercato bovino e furono conclusi moltissimi affari. Il prezzo fu elevato, oscillando dalle L. 1600 alle 2000 per ogni paio di buoi; preferiti quelli di lavoro. I suini si mantennero pure elevati e molto ricercati, specialmente quelli da latte.
Il burro fu venduto da L. 2.45 a 2.70 al kg.
Piscicoltura.
Gentilmente invitato dal simpatico dott. Domenico Durigo Direttore della locale sezione Ambulante di cattedra di Agricoltura, ho visitato nell'incubatorio municipale le 45.000 uova di trota arrivate giovedì dalla R. Stazione di Piscicoltura di Brescia. L'incubatorio funziona egregiamente, sotto la direzione del dott. Durigo, il quale nulla trascura per adempire scrupolosamente all'incarico affidatogli. Le trote saranno a suo tempo immesse negli affluenti del patrio National.

Trattenimenti e Spettacoli
Teatro «La Fenice» Venezia.
Oggi Domenica 29 alle ore 16 grande mattinata con l'opera di G. Rossini.
«L'Italiana in Algeri» protagonisti i celebri artisti Guerrina Fabbrici e Giuseppe La Palma.
Alle ore 21 serata a prezzi popolari con l'opera «Ernani».

TEATRO SOCIALE.
Novo Cine
Anche ieri il nuovo Cine fu frequentissimo.
Oggi rappresentazioni dalle 15 alle 19. Verrà aperta la loggia superiore.

Alli Sordani
Il conduttore del ristorante annesso preparerà per la mezzanotte, in occasione della seconda veglia mascherata di questa sera, un ottimo servizio di trattoria a prezzi modicissimi.
Bicerontorio «Carlo Faedi»
Orario. Programma fissato per oggi; dalle 13.30 alle 16.30 gara di pro al bersaglio giuoco con premi: La palla burlana, giuochi solidi all'aperto.

Nel mondo degli affari
NEL FALLIMENTO RAMBALDI
negoziante in tessuti di qui, la Delegazione di sorveglianza è riuscita composta dei signori Gaetano Ungaro di Tolmezzo, Giuseppe Barbieri (Contabile gemonense) di Gemona e Luigi Spezzotti di Udine. Fu confermato il curatore avv. Michele Beorchia-Nigris.

Cronaca Cittadina

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati.

Roma. Mutuo L. 30000 con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione degli acquedotti — Comarhans. Taglio piano per il caso o sulla maglia Grotta — Spilimbergo. Convenzione per la pubblica illuminazione — Pavia di Prato. Aumenti di stipendio alla maestra di Passons — Canova. Id. id. alla maestra di Caneva ed a quella di Saronno — Meduno. Id. id. al medico condotto — Fontanafredda. Id. id. al medico condotto — Attimis. Id. salario al mosso scrivano — Ampezzo. Concessione piante a Dos. Masier Lorenzo e Passolenti Antonio — Claut. Id. id. a De Floridia Valentino, Cassa pensioni: ricepero a carico della locavica Venzone. Assegnazione e n. n. a frazioni del Capoluogo, di Prati e di Forcia per l'invernalata 1910-1911 — Meretto. Assunzione contro gli account del fabbricato scolastico — Adozione nuova tariffa tassa famiglia — Lestiza. Vendita rivaglio in Santa Maria Salmuccia — Gemona. Regol. organico per gli stradini — Tolmezzo. Id. per gli stradini del Capoluogo — Moggio. Ponto presso Chiaranda: disciplinare — Premariacco. Assunzione mutuo L. 30000 per l'acquedotto della frazione di Orsaria, con deviazione dal Poiana — Romanazzo. Ossessione gratuita fabbricati da demolire e relativa area.

Decisioni varie.

Montebelluna. Acquisto fondi per edifici scolastici. Esprimo parere favorevole — Tarcento. Acquisto palazzo di eccimiano. Deloga due dei suoi membri ad eseguire sopralluogo — Torrono. Tassa casaria. Rimpio al ricorso di Folletti Antonio — Bortolo. Cavasso Nuovo, S. Martino, Marzano, Fagnano, Montebelluna, Corcoletto, Pavia di Prato, Trivignano, Casara, Pavia, Sesto al Reghena. Bilanci 1911. Autorizza l'eccezione della sovraimposta.

Ricorso elettorale assolto.

Ieri la Giunta ha pubblicato la sentenza presa in Camera di Consiglio sabato scorso, riguardante il ricorso presentato da Angelo Gazzitto ed altri del Comune di Lestiza contro l'eleggibilità dei neo-eletti consiglieri comunali Luigi Fabris e Sidama Pertolotti. I ricorrenti motivavano le loro richieste col fatto che i signori Fabris e Pertolotti avevano dal Comune l'appalto per la fornitura della ghiaia in una frazione. La Giunta dichiarò ricevibile il ricorso, decaduti i nuovi eletti e sostituiti con i due che dopo di essi hanno riportato il maggior numero di voti.

Scuola Popolare Superiore.

Domani 30 corr. nell'aula massima dell'Istituto Tecnico avrà luogo una lezione del maestro Sig. Enrico Fruch nel tema: *Poeti Friulani dopo Zorutti.*

Giuramento di sindaci.

Di questi giorni hanno prestato giuramento davanti al prefetto i sindaci di Tricesimo, sig. Giovanni Smeuz; di Cosignano cav. Michele Perassini; di Ciseris sig. Antonio Zanecan; di Meduno sig. Ferdinando Scarton.

L'assemblea dei socialisti.

L'atteggiamento per il convegno provinciale.

Nella redazione del giornale *Il Lavoratore*, fu tenuta ieri sera l'assemblea della Sezione Socialista, che riuscì numerosa e molto movimentata. La relazione della festa del giornale socialista è stata approvata con un avanzo di oltre 300 lire. Furono nominati tre consiglieri alla Direzione del partito, in sostituzione di tre altri allontanatisi dalla città. Sono stati ammessi quali soci una decina di operai. E' pure stata approvata una circolare da inviarsi ai socialisti della vecchia avanguardia perchè ritornino alle lotte del movimento quotidiano socialista. Fino a questo punto l'assemblea procedette con la massima calma.

E si venne ai temi da discutere al prossimo convegno socialista provinciale. Il dibattito si svolse vivace ed animato sull'indirizzo del giornale socialista.

Dopo alcune comunicazioni sull'ingrandimento, presero la parola Cosattini, Bellina, Braidotti ed altri. Paolo critica l'indirizzo del *Lavoratore* e dimostra come questo non abbia un indirizzo uniforme; si lagna delle lunghe corrispondenze che rubano spazio alla propaganda spicciola dei principi socialisti. Vorrebbe che il giornale socialista lasciasse spazio per la Cronaca della Camera del lavoro e delle organizzazioni aderenti. Perciò voterà a rappresentanti della sezione socialista di Udine, persone che condividono tali idee.

Altri chiedono la parola, e riconoscono che il giornale deve avere un preciso indirizzo, e cioè: antimilitarista, antimonarchico, anticlericale, anticapitalista.

L'assemblea delibera di rinviare ad una prossima riunione i temi da discutere e la nomina dei rappresentanti al convegno provinciale socialista che si terrà il 26 febbraio nella nostra città.

La pesca al patronato femminile.

Oggi alle ore 9 si è aperta la Pesca di Beneficenza al Salone del Patronato Femmine di Via Ronchi, con grande concorso di pubblico e movimento alle urne: si prevede un esito soddisfacente.

Incendio a S. Rocco.

Durante la notte, a S. Rocco, per cause ignote, sviluppavasi il fuoco su due mucchi di paglia di 100 quintali che andarono completamente distrutti. La paglia era di proprietà di certo Daniele Biasoni.

Ancora dell'infanticidio di Crodigo

Ieri domo notizia dell'arresto della Maria Tonini da Lumignacco (Pavia d'Udine) la quale tempo addietro; proveniente da Padova, abbandonava una propria creatura in quel di Crodigo.

Non appena fattasi la macabra scoperta se ne occupò l'agregio giudice istruttore Leone Luzzatti, il quale pensò che le ricerche dovevansi fare a Padova. Seppe che tale Maria Tonini da Lumignacco, del 2° corso d'Ostetricia all'Università aveva dato alla luce una creatura frutto di illeciti amori, presso una lavatrice e s'era quindi allontanata.

Il giudice istruttore fece l'altra mattina un sopralluogo a Lumignacco, e in compagnia del cancelliere Faleschini interrogò la madre della Tonini:

- Dove si trova vostra figlia?
- Mah, è venuta a casa il 27 novembre, è stata ammalata per parecchio tempo e ai primi di gennaio è ripartita.
- Quando è venuta recava niente con sé?
- Aveva una valigetta, rispose la donna.
- Dove si trova attualmente?

— Mi ha scritto dicendomi di non indirizzare più le lettere all'Università e mi ha indicato il nuovo recapito, presso la sua abitazione.

Questi elementi bastarono al giudice per avere la cortezza che la madre della neonata rinvenuta era la Maria Tonini: telegrafò a Padova ordinando l'arresto della studentessa.

Benevolenza.

La benemerita Cassa di Risparmio di Udine nella ripartizione della beneficenza ha quest'anno erogato a favore della Società Protettrice dell'infanzia la somma sospesa di lire 6700, da disporre nel modo seguente:

- L. 1300 per la sua azione in genere, L. 3100 per le cure del monte e del mare, L. 2000 per il collocamento di ragazze presso istituzioni cittadine, L. 300 per l'esercizio dell'ambulanza.

A nome del Consiglio dell'Opera Pia così luminosamente e largamente benemerita, la Presidenza perge allo Spettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio, con il più grande animo, vivissime grazie.

Per la navigazione interna.

Un'interrogazione degli on. Morpurgo-Ancona.

L'on. bar. Morpurgo, associandosi all'on. Ancona, interoga il Ministro dei L. L. P. P. per sapere se intenda iniziare la classifica delle linee navigabili in conformità agli art. 1 e 2 della legge per la navigazione interna sulla base delle proposte fatte dagli uffici competenti.

STATO CIVILE

bollettino settiman. dall' 15 al 21 genn. 1911

| | |
|------------------|----|
| Nascite | |
| Nati vivi maschi | 14 |
| morti | 3 |
| esposti | 3 |

Totale N.o 35

Matrimoni.

Ermenegildo Bestina agricoltore con Marta Cozzutti villica, Giuseppe Fiori tipografo con Giuseppina Nelli tipografa, Amosio Giacomini agente onologo con Evigie Cosmi maestra, Giovanni Buzzo ferroviere con Adele Del Gobbo casalinga, Marco Zojza agente industriale con Italia Omonetto civile, Cesare Nonato agricoltore con Angelina Savorgnan contadina, Armino Rizzi muratore con Ida Pegoraro operaia, Cristiano Bezzari muratore con Paola Freschi casalinga, Isidoro Fedora pittinatore da campio con Maria Mastromontesina, Ermano Trentin industriale con Maria Sani civile, Francesco Driussi inserviente con Elisabetta Martini setaiuola, Carlo Roviglio negoziante con Anna Ferughio casalinga.

Morti.

Luigiano Strazzolini di Alberto di giorni 40, Regina Vitoni di Giovanni di anni 17, Gina, lesi sinotti di Angelo di giorni 3, Gina Zorzan di Antonio di mesi quattro, Paulina Pittani fu Alberto di anni 83 casalinga, Marianna Buracchio di Gaetano di anni 19, Poles Croattini di Angelo di giorni 19, Maria Figaro fu Antonio di anni 82 casalinga, Rosa Pierotti ved. Moro d'anni 82 villica, Anna Driussi fu Giuseppe d'anni 64 casalinga, Giuseppe Priuzi fu Salvatore di anni 53 regio impiegato, Atea De Luisa di Enrico di mesi 5, Augusto Job di Carlo di anni 5, Angela Vicario Gozzola di Giuseppe d'anni 84 casalinga, Virginia Rizzi seppo d'anni 64 casalinga, Virginia Rizzi ved. Rossi di anni 42 agiata, Silvia Gardin di Clotilde di mesi 5, Agostino Colussi di Santo di mesi 3, Giuseppe Orlando fu Giuseppe d'anni 20 fuochista, Giovanni Balustri di mesi 5, Olimpia Fioresani di Giuseppe di mesi 11, Natale Di Lena fu Natale d'anni 60 pizzicagnolo, Amabile Sabbadini di Giovanni di mesi 9, Angelina Turaldi Febias di Francesco d'anni 30 casalinga, Adelfo Nigris fu Luigi d'anni 23 sarta, Pio Gonara di Domenico d'anni 39 mercante ambulante, Maria Moro-Bullon d'anni 71 civile, Maria Signorini-Esano di Domenico d'anni 37 villica, Lucia Talli ved. Belltrame fu Antonio d'anni 93 villica, Pasqua Surri-Taddi di Pietro di anni 74 casalinga, Girolamo Braida-Zuccolo di Antonio d'anni 29 tessitore, Domenico Braida fu Giuseppe d'anni 54 agricoltore, Giovanni Ronano d'anni 42 di Prato Carnice, Vittorio Ruziz di Enrico d'anni 5.

Totale 32 dei quali otto appartenenti ad altri Comuni.

— A Rema, lo scandalo delle frendi alla legge sugli alcolici prepara, sembra, forti sorprese. Il Procuratore del Re avrebbe emesso mandato di cattura contro almeno negozianti romani, in seguito alle confessioni degli operai arrestati.

— A Verona, si è suicidato il capitano nobile Giulio Fadini dell'8° artiglieria, nevrastenico.

Parlamento Nazionale

GAMBERA, Brunialti commissario il senatore Paolo Liy — Ingegnere e lettero, carattere adauantato, scientifiato insegno, benemerito della educazione e della istruzione popolare.

Svolgonsi quindi parecchie interrogazioni e da ultimo, la mozione contro il caro dei viveri — una discussione, questa, puramente e semplicemente accademica, rallegrata dalle arguzie di buona lega che Col Nitti profonde nel suo discorso, col quale la seduta si chiude.

Orribile tragedia della gelosta.

Berlino, 28. — A Bachum, nella Vestfalia, lo stuccatore quarantenne Breitenbach, sospettando che sua moglie lo tradisse, stamane le chiese spiegazioni. Ne seguì una violenta scena. Il Breitenbach diede una martellata alla moglie che precipitò al suolo; poi si inginocchiò sopra la sua vittima tentando di sgozzarla. La donna riuscì a avvincolarsi ed a nascondersi sotto il letto. Il marito, credendo fosse andata a denunciarlo, si recò nella camera dove dormivano quattro loro figli, afferrò il maggiore (che ha sette anni) e gli inferse ripetuti colpi di coltello e di martello. Invano il bambino implorava aiuto; l'inferocito padre non ristette che quando lo vide immerso in un lago di sangue. Feriti nello stesso modo gli altri tre. Il prose e legò due a due, e il impiccò. Pesca si impiccò egli stesso, ad una stanga della finestra.

La moglie che di sotto al letto aveva assistito all'orribile scena, impazzì. Essa, «tutto un grido, si precipitò dalla finestra, cadendo in istra da nel momento in cui passava sua madre che veniva a trovarla. Fu trasportata all'ospedale moribonda. Il marito e i quattro figli sono tutti morti.

Legi Friuli *seriale responsabile*

GRANDE Ristoratore Nazionale.

Menu del 29 Gennaio 1911

ore 19.30

Agnolotti al consueve
Branco bollito in salsa limone
Mozzarella alla napoletana
Medaglioni tartuffati con timballo di gentili
Lombata alla napoletana con funghi
Fagioli reati allo spiedo
Bodino diplomatico al liquore d'oro.

Risultati a Udine.

Leggiamo con piacere una carta rivista e riflettente una città vienna alla nostra, ma non però con lo stesso interesse come quando si tratta di un fatto di cronaca locale. Un risultato, diremo così alla portata di mano, è l'apressionera maggiormente. La Signora Teresa Bonanni, Vicolo Staberata, 1, Udine, ci comunica:

«Incredula di tutto quello che viene offerto al pubblico come specialità, non avevo fiducia nelle pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) ma con mia somma soddisfazione e per mia buona sorte avendone fatto uso per disturbi e dolori che avevo alla schiena e che mi duravano da otto mesi, mi sento in dovere di dichiarare che ne ottenni un completo successo. Ciò tanto per la verità autorizzando la pubblicazione. (Firmato) Teresa Bonanni ».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccino, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Comune di Trivignano Udinese.

Avviso d'asta.

Alle ore dieci antimeridiane del giorno 10 febbraio p. v. in quest'ufficio Municipale sotto la Presidenza del Sindaco o di chi per esso, si terrà pubblica asta al估isione di candela vergine, per deliberare al minor esigente l'appalto della fornitura della ghiaia per la manutenzione di queste strade comunali e manufatti, pel quinquennio 1911-1915, sulla base del capitolato 30 Maggio 1910 estensibile in questa Segreteria, che forma parte integrante al presente avviso.

L'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 25000; e non si accetteranno offerte di ribasso inferiori a L. 15.

A garanzia delle spese di oblitteri dovranno depositare L. 1500; — in danaro ed a cauzione delle offerte un importo equivalente ad un quinto dell'anno canone di appalto.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore dedici meridiane, del 26 Febbraio 1911.

Le spese relative all'asta, contratto, cassa di registro eccetera staranno a carico del deliberatario.

Trivignano il 25 gennaio 1910.
Il Sindaco
L. Colavini

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Società Anonima Birra Pordenone

Cap. Sociale L. 400.000 inter. versato

Sede in Pordenone.

In relazione all'art. 12 dello Statuto Sociale, gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, per sabato 18 febbraio a. c. alle ore 15, nel luogo del Banco A. Ellero & C. in Pordenone, per la trattazione del seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione
2. Relazione dei Sindaci
3. Bilancio al 31 dicembre 1910
4. Encomiamenti ai Sindaci
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti

Per intervenire all'assemblea i signori azionisti, dovranno depositare le azioni, non più tardi del 14 Febbraio presso la sede sociale, o presso il Banco A. Ellero & C. in Pordenone.

Non potendo aver luogo l'assemblea per mancanza di numero legale si intenderà rimandata in assemblea di seconda convocazione, lo stesso giorno alle ore 16, nello stesso locale: saranno all'uopo validi i depositi fatti nel termine prefissato.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista, mediante semplice delegazione scritta in calce del biglietto d'ammissione.

Pordenone 17 gennaio 1911.
Il Consiglio d'Amministrazione
il presidente
R. Elco

VERI MIRACOLI si ottengono in tutti i casi, anche gravi, di

Asma

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO BRONCHIALE - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA ecc. facendo una cura regolare col

LIQUORE ARNALDI

(di Milano) BALSAMICO - SOLVENTE - ESPETTORANTE. Tale Liquore (da non confondersi con altra cura, a base assolutamente diversa che ha assunto egual nome) ha acquistato la ben meritata notorietà perchè è il solo che da 25 anni compie miracolose guarigioni. Informatevi presso i guariti ed i Medici. E' preparato dallo Stabilimento CARLO ARNALDI di A. REPETTO & C. - via Vitruvio N. 9, Milano - che spedisce gratis a richiesta la raccolta dei certificati e opuscolo scientifico. Distinti specialisti danno gratuitamente consulti per corrispondenza.

VERI MIRACOLI si ottengono in tutti i casi, anche gravi, di

Asma

BRONCHIALE o NERVOSO - CATARRO BRONCHIALE - ENFISEMA - BRONCHITE CRONICA ecc. facendo una cura regolare col

LIQUORE ARNALDI

(di Milano) BALSAMICO - SOLVENTE - ESPETTORANTE. Tale Liquore (da non confondersi con altra cura, a base assolutamente diversa che ha assunto egual nome) ha acquistato la ben meritata notorietà perchè è il solo che da 25 anni compie miracolose guarigioni. Informatevi presso i guariti ed i Medici. E' preparato dallo Stabilimento CARLO ARNALDI di A. REPETTO & C. - via Vitruvio N. 9, Milano - che spedisce gratis a richiesta la raccolta dei certificati e opuscolo scientifico. Distinti specialisti danno gratuitamente consulti per corrispondenza.

Albergo Savoia

prossimo alla Stazione

Via Ermete di Coloredo — UDINE

Restaurant alla carta e a prezzi fissi

Colazione L. 1.50 Pranzo L. 2.

servizio speciale

per pranzi di nozze, battesimi ecc.

Propr. Guido Trani.

D'Affittare

Stanze uso studio a piano terra. Dirigersi presso 27. c. Agonzia A. Manzoni e C. Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI.

TONICO

RICOSTITUENTE

MILANO

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale da tavola

Sciatica Reumatica

Lombaggini e Neuralgie Reumatiche

CASA DI CURA

del dottori

G. FAIONI e R. FERRARIO

Viste ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

BOTTIGLIE per VINO

In vetro scuro - verde - Rosso di Boemia

Damigiane Comuni e Beccaro con Rubinetto

BARILI DI VETRO - BOTTIGLIONI

MACCHINE PERIMBOTTIGLIARE

TURACCIOLI

Spine per botti - Gapsale

Filtro Frattini

(Depurativo dell'aria)

POMPA SIFONE PER TRAVAO

BISUTTI PIETRO

Udine - Poscolle 10 - Telefono 2-71

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di Via della Vigna



MOBILIFICIO SELLO GIOVANNI

UDINE

PORTANUOVA-PIAZZA UMBERTO I°

MOBILI D'ARTE SEMPLICI DI LUSO

TAPPEZZERIE

Non confondere col Sello Giovanni di Domenico di via della Vigna

Stabilimento Friulano per la

Stiratura Meccanica a Lucido

CON ANNESSA

Lavanderia alla Casalinga

UDINE - Via Jacopo Marlaoni N. 15 - UDINE

Lavatura e stiratura di qualsiasi capo di biancheria, tendine, cortinaggi vestiti ecc. ecc.

N.B. — La lavatura si fa alla casalinga e quindi senza alcun mezzo chimico o meccanico deteriorante come cloro, spazzole, ecc. ecc.

PREMIATA INDUSTRIA

MOBILI

Sello Giovanni di Dom.co

Udine - Via della Vigna. — Telef. 3-79

Stabilimento Elettro Meccanico per la lavorazione del legno

Grande Sartoria

"ALL' ELEGANZA"

Via Daniele Manin

PALAZZO CO. ASQUINI

Per cessazione di commercio si vendono col

ribasso del 50 ORO

Sposa sterile

Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fecondatore prendendo le **PILLOLE Jolinbiano**. Fosto, strico, cocoforo, Medici. Le due scatole L. 15,30 franco posta. Segretaria spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal socio preparatore Meli Ferrari, farmacia Bologna, Lame 49.

stoffe estere finissime — impermeabili in sorte — tagli calzoni e giacca fantasia — maglierie — camicie — corredi completi per ufficiali, ecc. ecc.

Per il Carnevale

Le sorelle CANCIANI, Udine.

Via Paolo Sarpi 7, affittano

Costumi da Maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

— **Prezzi modicissimi.** —

Per il Carnevale

Le sorelle CANCIANI, Udine.

Via Paolo Sarpi 7, affittano

Costumi da Maschera

di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.

— **Prezzi modicissimi.** —

Deposito Cioccolato

dello STABILIMENTO FONGARO

di Schio

Via Posta Palazzo Banca Popolare

Specialità cioccolato famiglia L. 3 chilo - Giandulia - pasta dolcissimi deserti - confetture praline - blocchi - torrone - cacao.

Corco subito

giovane pratico affari, serio, onesto, attivo, bella presenza, miti pretese, anni 23 a 25 circa, libero, senza impegni di famiglia, disposto e che abbia tendenza viaggiare per commercio come bacht.

Prove fissa mesi due. Offerta a domanda dettagliata e preclusa 100 A. P. fermo posta Udine

Deposito Cioccolato

dello STABILIMENTO FONGARO

di Schio

Via Posta Palazzo Banca Popolare

Specialità cioccolato famiglia L. 3 chilo - Giandulia - pasta dolcissimi deserti - confetture praline - blocchi - torrone - cacao.

Corco subito

giovane pratico affari, serio, onesto, attivo, bella presenza, miti pretese, anni 23 a 25 circa, libero, senza impegni di famiglia, disposto e che abbia tendenza viaggiare per commercio come bacht.

Prove fissa mesi due. Offerta a domanda dettagliata e preclusa 100 A. P. fermo posta Udine

L' Ovatta

Thermogène

È oggi il rimedio popolare per eccellenza: infatti il **Thermogène** è venuto a tempo per scotture nella cura delle affezioni reumatiche e infiammatorie (raffreddori, tosse, mal di gola, torcicolli, dolori intercostali, nevralgie) tutti i vecchi e tutti di uso così sgradevole e quindi velle e si dolerli.

Addio per sempre inguanti, cataplasmi, caruti, inimenti, tinture d'iodio, ecc. il **Thermogène** è al confronto di questi rimedi altrettanto efficaci che poco più caro, cioè che l'acqua elettrica e al confronto della vecchia lampada ad olio. La sua azione è sicura e si manifesta con un pizzicore talvolta assai vivo, specialmente quando si suda. Si può allora sospendere la cura per qualche tempo e riprenderla poi subito. Se l'azione tardasse a prodursi si lioinifica l'ovatta con acqua, alcool puro o acqua di Colonia.

In tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola
Vaudenbroeck & Cie - Bruxelles



TOSSI
 Raffreddori - Raffreddori - Partossi - Co.
PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BOEHR
 Gradolissima al palato e di effetto pronto e sicuro. Scatola con 10 pastiglie. Prezzo L. 1.50. **AMAZONZI & C.**



PROVATE UNA SCATOLA DELLE VERE PASTIGLIE VALDA ANTISETTICHE
 e vi convincerete subito della loro **MERAVIGLIOSA EFFICACIA**
per EVITARE o GUARIRE
 Raffreddori, Mal di Gola, Laringiti recenti ed inveterate, Corizza, Bronchiti acute o croniche, Grippe, Influenza, Anni, Enfisema, Pneumoniti e tutte le **MALATTIE dei BRONCHI e dei POLMONI.**

Ma soprattutto ESIGETE
 in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.50 la **SCATOLA delle VERE PASTIGLIE VALDA**
 PORTANTE IL NOME **VALDA**
 In vendita presso tutti i Farmacisti e Grossisti d'Italia.



LE PIU EFFICACI CONTRO:
Tossi
Raffreddori
Bronchiti
L. 1.25 la scatola.

In vendita a Udine presso:
 Farmacie: G. Comessati e S. Giorgio di P. Zuffani.

Premiato Stabilimento Agrario
Cav. MARCO TRENTIN
5. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del
GELSO TRENTIN
 innestato sulla radice. - Gelsi foggiali per alto fusto, per ceppaie e per siepi. - Gelsotti per vivai. - Pianta da frutto delle migliori varietà. - Viti per uve da vino e da tavola. - Viti americane a produzione diretta e porta innesti. - Viti americane innestate. - Pianta da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverde. - Pioppi del Canada - Rosai ecc. - Immunità fillosserica e di Diapris Pentagoni.
Chiedete e otterrete anche con semplice invio di carta da visita.

STITICHEZZA
 e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicrania, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aoni, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura **Razionale**
Guarigione



a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.
Esigete: GRAINS DE VALS

Prezzo: L. 4.50 il Flacone di 25 grani. Preparati da R. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI

PERRO GHINA RABARBARO
 alla NOUVEAU VOICIA
IL MIGLIOR DEI RICOSTITUENTI
 Elogiato e raccomandato dall'Illustre Prof. comm. **ACHILLE DE GIOVANNI** Senatore del Regno

Preparazione speciale della farmacia **P. DEL SAL** PORCIA DI PORDENONE
 Concessione esclusiva per la vendita nel Veneto **Sig. V. L. SZATHVARY - Padova.**

Se volete guarire radicalmente la sifilide, le malattie veneree e della pelle, gli stringimenti uretrali senza conseguenze, chiedete istruzioni al Premiato Gabinetto privato del **Dott. CESARE TENCA specialista**
 Vico 5, Zono 6, p. l. - MILANO
 VISITE e CONSULTAZIONI dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.
 Unire francobollo per la risposta.
 (Segretezza)

ISCHIROGENO
DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) **DI USO UNIVERSALE**
 a base di Ferro-Ferro-Calcio
 Chimica pura-Coca-Stricnina

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto **IL PRIMO-RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Mielite di stomaco - Sierofilia - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1. Bott. costa L. 3. - Per posta L. 3.80 - 4 bott. per posta L. 12. - Bott. monstre per posta L. 18. - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo puppio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilipal-Glicerolipal-Ippolita si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorevole Battista - Napoli.
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.
 Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti. Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima
 Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Argentera
BRUPP
 Posateria e servizi da tavola in argento argenteo e alpaca, Basterie, Gascuina di Nichel puro - Laccera a filo in: Nichel, Alpaca, Paclong e Otton: MILANO stabilimento e deposito: Piazza S. Marco. NEGOZIO: Piazza Duomo, 25. Inoltre in vendita presso i migliori Negozianti.

AMARO BAREGGI
 a base di **Ferro - China - Rabarbaro**
 premiato con medaglia d'oro e diploma d'onore.

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perché la presenza del Rabarbaro oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo Ferro-China.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore della forza fisica.

Vendonsi in tutte le Farmacie-Drogherie e liquoristi

G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine presso i farmacisti Comessati, L. V. Beltrame A. Fabris e C.

ANTICA PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI
 di **A. MANZONI e C.**

Specialità medicinali raccomandate

Anti-terrina - ottimo detergente del cuoio espoluto Flacone L. 2. franco di porto L. 2.80
 Estratto di Camomilla - Flacone L. 1. - franco di porto L. 1.35
 Depilatorio innocuo e sicuro effetto Flacone L. 3. - franco di porto L. 3.30.
 Sciroppo d'Amigdalina Maldifassi ottimo calmante nelle affezioni della gola, petto e polmoni Flacone L. 2.25 franco di porto L. 3.

MILANO - Cordusio, Palazzo della Borsa - MILANO
 (Dirimpetto alla Posta - Telefono 28)

Mariti gelosi!
 Volete il mezzo per non essere traditi dalle vostre mogli? Mandate il vostro indirizzo al Prof. G. Sagi Via Calatafimi N. 9 Padova che vi invierà gratuitamente.

Deposito apparecchi per illuminazione elettrica
Deposito Motori elettrici e Ventilatori
 per corrente continua ed alternata.
UDINE - Via Palladio-Palazzo Cocco - Telefono 2-74
Giuseppe Ferrari di Eugenio


